

L'inclusione degli
studenti con DSA e
altri BES

DALLA LETTURA DELLA DIAGNOSI
ALL'ATTIVAZIONE DELLE
STRATEGIE

DOTT. FRANCESCO VIOLA



Un breve ripasso e indicazioni normative

Un panorama rivoluzionato



C.M. n° 8 del &Marzo 2013 Bisogni Educativi Speciali

Legge 170/2010 Disturbi Specifici Dell'Apprendimento

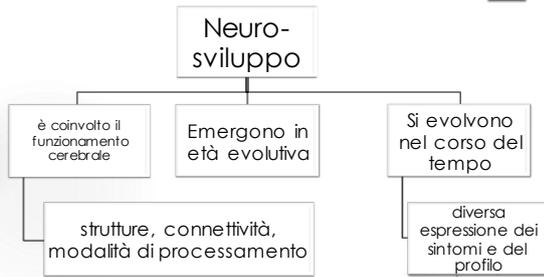
Legge-quadro 104/92 Disabilità

Disturbi del neurosviluppo

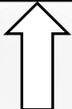
Il DSM-5 presenta una sezione denominata **disturbi del Neurosviluppo** o dei Disturbi Neuroevolutivi:

- ▶ Disabilità Intellettive
- ▶ Disturbi specifici dell'apprendimento
- ▶ Disturbi della comunicazione
- ▶ Disturbi dello spettro dell'autismo
- ▶ Disturbi da deficit di attenzione/ipertattività
- ▶ Disturbi del movimento
- ▶ Disturbi da tic

Perché neuro? Perché sviluppo?



Gli studenti bes...



Possiamo classificare tra i BES anche altre situazioni:

- Le difficoltà di apprendimento/comportamento non ancora ben definite nei manuali diagnostici (disturbo comprensione del testo, disturbo dell'apprendimento non verbale)
- Le condizioni di svantaggio socio-culturale
- Fasi momentanee di disagio che hanno un impatto sul funzionamento scolastico
- Gli studenti con plusdotazione cognitiva

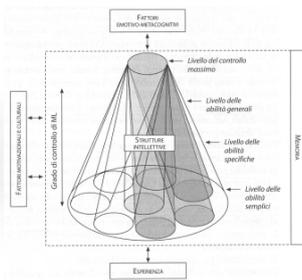
Ma quindi...esiste la diagnosi di BES?



Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è di natura pedagogica!

A volte l'attribuzione dell'etichetta BES coincide con la presenza di una diagnosi clinica ma non è la regola. Spetterebbe al Consiglio di Classe rilevare gli studenti che necessitano di diverse strategie didattiche e valutative per **esprimere al massimo il loro potenziale.**

Abilità e strutture intellettive



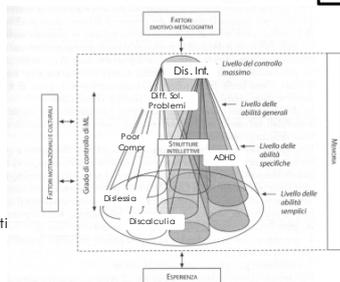
- Competenze distinte ma che si intrecciano
- Esistono compiti che richiedono abilità circoscritte e altamente specifiche (base) e compiti che richiedono competenze multiple (cima)
- Più abilità sono richieste maggiore controllo e WM è necessario per svolgere con successo il compito
 - Metacognizione, emozioni, esperienza, motivazione, aspetti culturali influenzano il funzionamento

Il livello del deficit NEI DSA

I disturbi specifici dell'apprendimento riguardano competenze collocate in **aree molto basse del cono**

- Automatismi di base
- Abilità poco correlate a intelligenza generale
- "Pervasivi" nel senso che possono scoraggiare dall'intraprendere compiti alti potenzialmente raggiungibili

E gli altri disturbi?



Cosa ci viene chiesto

Tutti gli studenti hanno **diritto ad una formazione**

non esiste un solo **approccio didattico**

Devo offrire a ciascuno studente la possibilità di essere nelle condizioni per **esprimere il suo potenziale** di apprendimento

⇓

Il Piano Didattico Personalizzato
ovvero
Come fare con chi ha un Bisogno Speciale?

Dalla direttiva dicembre 2012

BES

Disturbi evolutivi specifici

Disabilità

Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale

In questo senso, ogni alunno, **con continuità o per determinati periodi**, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Fonte Direttiva MIUR Dicembre 2012

Legge 170 = DSA

↳

- Dislessia
- Disgrafia

- Disortografia
- Discalculia

Si parla di **LEGGE** quindi serve un'attestazione ufficiale per attivare e misure previste.

Questa attestazione è la **CERTIFICAZIONE** rilasciata dal Servizio Pubblico o da un Ente Accreditato (in Veneto).

La Certificazione è rilasciata contestualmente alla diagnosi ma **NON È LA STESSA COSA**.

Il professionista privato può fare DIAGNOSI ma non rilasciare la CERTIFICAZIONE.

In attesa della certificazione...

- ▶ **Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici**
- ▶ Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una **diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate - di adottare preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010 [...]**
- ▶ **Per vengono infatti numerose segnalazioni relative ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.**

Chi si occupa degli studenti con bes

"[...] nella prospettiva della **presa in carico dell'alunno con BES da parte di *ciascun docente curricolare*** e di **tutto il team di docenti** coinvolto non solo dall'insegnante per il sostegno" Direttiva MIUR del 12/2012

Per questo è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.

Cosa può fare la scuola

1.5 Adozione di strategie di intervento per i BES

- ▶ Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la **redazione di un Piano Didattico Personalizzato**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che **serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.**
- ▶ Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di **considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico** - possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida.



Indicazioni per la lettura della diagnosi

Parte anamnestica

- ▶ Non sempre viene consegnata (è obbligatoria solo la parte con test, conclusioni, suggerimenti)
- ▶ Se presente vi si possono trovare informazioni su
 - ▶ Gravidanza, Parto, Peso alla nascita, ecc..
 - ▶ Primi anni di vita e prime tappe dello sviluppo
 - ▶ Inserimento nei vari ordini scolastici
 - ▶ Altre problematiche manifestate nel corso dello sviluppo o allo stato attuale
- ▶ Può essere utile perché
 - ▶ Alcuni ritardi nelle aree dello sviluppo sono predittive dello sviluppo di alcuni disturbi
 - ▶ Vi possono essere citate precedenti diagnosi (es. pregresso Disturbo del Linguaggio)
 - ▶ Potrebbero esserci info su relazioni sociali, adattamento ai contesti nuovi,...

Parte testistica

- ▶ Nella parte relativa ai test somministrati ci sono diverse modalità con le quali possono essere presentati gli esiti
 - ▶ Semplice report degli esiti dei test (nome test + punteggio ottenuto)
 - ▶ Commento dei risultati
 - ▶ Commento e interpretazione degli esiti (collegamenti tra gli esiti nelle diverse prove)
 - ▶ Tutte le precedenti in parti diverse della relazioni (tabelle allegate con gli esiti)
- ▶ Per comprendere bene è necessario conoscere il significato dei punteggi riportati

Le fasce di prestazione

- ▶ Le prove elaborate dal gruppo MT permettono di classificare i risultati anche attraverso delle "fasce di prestazione" ossia una categorizzazione in 4 tipologie di prestazione:
 - ▶ **Criterio Completamente Raggiunto/ Prestazione Ottimale** = Prestazione che si colloca nella parte superiore della norma, o raggiungimento di piena competenza
 - ▶ **Prestazione Sufficiente** = Prestazione che si colloca nella fascia media
 - ▶ **Richiesta di Attenzione /Abilità da Sostenere** = Prestazione che si colloca ai limiti inferiori della norma e che richiede una particolare attenzione perché indicatore di una difficoltà
 - ▶ **Richiesta di intervento immediato** = Prestazione molto al di sotto della media, in un'area di difficoltà che potremmo considerare " clinicamente significativa"

Il punto z

È una trasformazione del punteggio in modo tale da poter indicare la distanza dalla media. Per ogni prestazione esiste un punteggio medio – **MEDIA** – e un indice di variabilità della distribuzione dei dati – **DEVIAZIONE STANDARD** – Il punto z ci dice di quante DS la prestazione sta sopra/sotto la media

Il punto z

- ▶ Possiamo considerare prestazione con $-1 < z < +1$ **come tipiche**
- ▶ Prestazioni tra -1 e $-1,5$ **leggermente compromesse**
- ▶ Prestazioni inferiori a $-1,5$ **marcatamente compromesse**
- ▶ **Il cut-off clinico si colloca solitamente a -2**
- ▶ Lo stesso vale per le prestazioni sopra la media
- ▶ **QUINDI** → Più il valore si allontana da 0 (in positivo o negativo) più la prestazione è rara nella popolazione

ATTENZIONE
Essendo il punto z una trasformazione non sempre si adatta bene a tutte le prove → Se, per esempio, lo usiamo con il parametro ERRORI in una prova di lettura rischiamo di trovare valori come -4, -5, -6 → Questo non significa sempre una compromissione esagerata, a volte è una distorsione → Meglio usare altri parametri

Il punto z

- ▶ Il punto z solitamente viene utilizzato per
 - ▶ Tempo totale nelle prove di lettura
 - ▶ Rapidità nelle prove di lettura (sill./Sec. o Sec./sill)
 - ▶ Tempo per lo svolgimento di operazioni matematiche
 - ▶ Alcune prove di attenzione/Memoria

Il punto percentile

Immaginiamo di prendere la prestazione di 100 persone e metterle in ordine crescente.

Collocarsi al 30° percentile significherà che si è il 30° dell'elenco

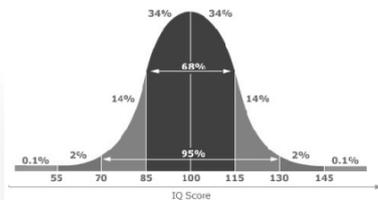
- ▶ 29 avranno una prestazione inferiore
- ▶ 70 avranno una prestazione superiore

Di solito i percentili sono calcolati per gruppi di 10.

I cut-off più significativi sono:

- ▶ $\leq 5^{\circ}p$ → Limite inferiore come cut-off clinico (a volte 95° per il tempo)
- ▶ $5^{\circ}-15^{\circ}p$ → Area di rischio, competenza abbastanza compromessa, ai limiti inferiori (a volte 95°-85° per il tempo)
- ▶ $\geq 70^{\circ}/80^{\circ}p$ → Prestazioni particolarmente buone e sopra la media

Il punteggio QI



Il punteggio QI viene riportato con una distribuzione con **Media 100 e Dev. Std. 15**

Il punteggio QI

Analogamente al punto z potremo analizzare la prestazione in base alla "distanza dalla media"

- ▶ 85-115 Prestazione tipica
- ▶ 70-85 Prestazione ai limiti di norma (borderline cognitivo-Funzionamento Cognitivo Limite)
- ▶ < 70 Disabilità Intellettiva
- ▶ 115-130 Buone competenze cognitive
- ▶ >130 Ottime competenze Cognitive (area della Plusdotazione)

ATTENZIONE

Il più usato test la WISC-IV utilizza 4 indici + un indice totale per rappresentare il QI → Gli indici indicano competenze diverse che compongono l'intelligenza, è importante considerarle tutte per conoscere le caratteristiche del ragazzo/a



Le misure di intervento
...parliamo da un caso...

Con la diagnosi in mano...

- ▶ Comprendere **la diagnosi** (che conclusioni sono state tratte) → Inquadrare lo studente in una macro-categoria anche ai fini di capire dove rientra "normativamente"
- ▶ Comprendere **il profilo** del singolo → Analizzare area per area rilevando punti di forza e di debolezza
- ▶ **Riflettere sull'impatto** che il profilo ha per la mia disciplina
- ▶ Disporre gli **strumenti** compensativi e dispensativi necessari a superare le difficoltà
- ▶ Redigere il **PDP** con il Consiglio di Classe

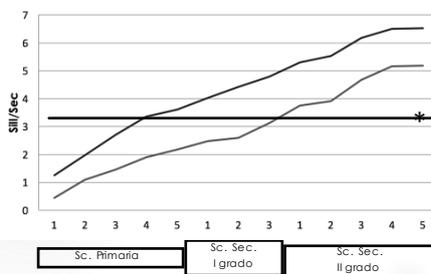
Lorenzo

- ▶ Lorenzo ha 18 anni
- ▶ È stato bocciato lo scorso anno in V Secondaria di II grado
- ▶ Frequenta un Istituto Tecnico
- ▶ Ha una diagnosi di DSA (F81.0) fin dalla scuola primaria → Valutato da più centri e ha fatto numerosi cicli di potenziamento
- ▶ Giunge in consultazione per aggiornare il profilo e avere indicazioni sul metodo di studio per affrontare più serenamente la V

Letture

Le competenze di lettura strumentale sono state valutate chiedendo a Lorenzo di leggere a voce alta un brano tratto dalle Prove MT-16-19 (Cornoldi e Candela, 2015). Dalla somministrazione emerge una **lettura particolarmente lenta e caratterizzata da numerosi errori ed esitazioni**. Si osserva inoltre, a livello qualitativo, un rallentamento e un certo affaticamento già dopo 2 min di lettura a voce alta. Per approfondire il profilo si è proposta la lettura di alcune liste di parole e non parole isolate tratte dalla medesima batteria. Dalla somministrazione emerge una sostanziale conferma del profilo emerso, benché nella lettura di parole isolate la prestazione sia migliore per il solo indice di accuratezza. Tale aspetto è indicatore di una lessicalizzazione delle parole più frequenti della lingua ed è piuttosto comune negli adolescenti e adulti con disturbo dell'apprendimento.

La velocità di lettura



La sintesi vocale

Con sintesi vocale intendiamo un software (noti come TTS) in grado di convertire il testo scritto in formato digitale in una traccia vocale digitale.



In parole povere il pc legge per/con noi!

La sintesi vocale: cosa ci serve?

- ▶ Un pc (preferibilmente con SO Windows)
- ▶ L'applicativo della sintesi vocale (gratuito o a pagamento)
- ▶ Un lettore PDF
- ▶ **I libri digitali aperti** → Forniti ai soli studenti con DSA da parte dell'Associazione Italiana Dislessia ai suoi soci che presentano la diagnosi e ne fanno richiesta
 - ▶ N.B.: I PDF comunemente disponibili non sono uguali a quelli aperti!
- ▶ Sarebbe bene avere le cuffie per l'uso in aula

L'audiolibro



Un audiolibro è un libro letto da parte di un donatore di voce. La traccia audio è registrata e fornita all'utente che ne richiede. È come ascoltare un cd musicale.

Difetti principali in ottica di autonomia e integrazione

- ▶ devo disporre del libro registrato, non posso leggere una pagina web, un nuovo libro di cui non ho la versione audio, ecc...
- ▶ Ho maggiori difficoltà nel "saltare" da una parte all'altra del testo essendo la traccia continuativa

Vantaggi principali:

- ▶ La voce umana è più piacevole e, in alcuni casi, l'intonazione e l'espressività facilitano la comprensione
- ▶ Non commette errori negli accenti (soprattutto legati alle omografie)

L'audio e-book: una nuova tecnologia

L'audio e-book è una tecnologia innovativa in corso di sperimentazione da parte del CILP.

Si tratta di una traccia di audiolibro (registrata da voce umana) sincronizzata con l'avanzamento su schermo della traccia sul testo scritto (modello karaoke). Il testo si appoggia sul formato e-pub (formato internazionale per libri in formato digitale)

Supera il limite di navigazione nel testo dell'audiolibro conservandone il pregio della voce umana.

Permane la necessità di richiedere l'incisione della traccia audio da parte di un donatore di voce.



Perché la sintesi vocale o l'audiolibro?

Lo studente dislessico può risultare nella lettura Lento e Scorretto ma soprattutto sperimenta un **notevole affaticamento** durante il compito di lettura.

Ciò significa che nello stesso tempo **leggono meno** dei coetanei normolettori ma **risultano più affaticati**.

Nello studio di grandi porzioni di testo o nella lettura di molto materiale (es.: documenti nel saggio breve) l'utilizzo del compensativo rende **più veloce ma soprattutto meno faticosa la lettura**, essendo "facilitata"

I tempi di esecuzione, la riduzione del carico di lavoro

Sia nel lavoro a casa che in aula **si può valutare anche di:**

- ▶ Ridurre il carico assegnato → lo studente potrebbe essere lento non solo nel processo di lettura ma più in generale nei processi di apprendimento/esecuzione
- ▶ Prevedere l'utilizzo di materiale più sintetico → è sempre necessario utilizzare un testo di 4 pagine per valutare le abilità di comprensione?
- ▶ Assegnare del tempo aggiuntivo → quando non è possibile ridurre il materiale garantiamo del tempo aggiuntivo (Fino al 30% in più)

Comprensione

La comprensione del testo è stata valutata proponendo a Lorenzo un brano di tipo informativo da leggere in modo autonomo e silente, rispetto al quale si è chiesto di rispondere a 10 domande a scelta multipla (Prove MT-16-19, Cornoldi e Candela, 2015). Lorenzo ottiene una prestazione adeguata per la sua scolarità ma impiega moltissimo tempo per svolgere il compito assegnato. Per portare a termine l'attività, infatti, sono stati necessari circa 40 minuti nei quali il ragazzo è tornato più volte a rileggere parti di testo. Pur essendo adeguata a livello quantitativo, quindi, la prestazione non è da considerarsi pienamente adeguata in termini temporali: Lorenzo necessita di tempi allungati per svolgere compiti di comprensione, soprattutto a causa del severo deficit strumentale e dell'affaticamento che ne consegue, e non, quindi, per deficit specifici a carico delle competenze di comprensione del testo. Tale aspetto di lentezza non sempre è compatibile con i tempi della scuola e necessita, quindi, di dovute misure per consentire allo studente di esprimere al meglio il suo potenziale di apprendimento.

Con le difficoltà di comprensione?

- Soprattutto per gli studenti più giovani (ma anche per i più grandi) si può usare strategie come le seguenti:
- ▶ Proporre il testo diviso in porzioni → Ad ogni breve porzione di testo segue SUBITO la domanda relativa
 - ▶ Stimolare un approccio strategico → Ritorno sul testo, lettura delle domande prima del testo, creazione di aspettative, conoscenza approfondita dei generi testuali [...]
 - ▶ Inserire nelle domande dei rimandi chiari al testo (indicazione di riga, parola evidenziata) che permettano una più facile ricerca delle porzioni da leggere
 - ▶ Evitare domande con doppie negazioni
 - ▶ Ridurre gli aspetti inferenziali
 - ▶ Preferire testi lineari a testi con disarmonie tra fabula e intreccio (soprattutto in caso di deficit visuo-spaziali profondi, Funzionamenti Cognitivi Limite, ADHD ecc...)

Scrittura

Grafomotorio: l'aspetto grafomotorio è stata valutato attraverso la prova di scrittura di numeri in lettere tratta dalle Prove MT-16-19, Cornoldi e Candela, 2015. Sia nella condizione normale che di soppressione articolatoria (una condizione di doppio compito che chiede allo studente di articolare a voce alta la sillaba "la" mentre svolge il compito di scrittura) il numero di grafemi prodotti si colloca significativamente al di sotto delle attese. Nella condizione di doppio compito, inoltre, emergono errori ortografici e si nota una significativa compromissione della qualità del gesto grafico.

Scrittura

Ortografico: al fine di valutare la competenza ortografica si sono proposti un dettato di parole in condizione normale ed un dettato di parole in condizione di soppressione articolatoria. (*Prove MT-16-19, Cornoldi e Candela, 2015*). Dal confronto con i dati normativi di riferimento si rileva un numero di errori al di sopra delle attese in entrambe le condizioni. In particolare nella condizione di doppio compito emerge la severa compromissione presente nell'automatizzazione del gesto grafico, nella rapidità di scrittura e nell'acquisizione della competenza ortografica attese per l'età. Per il ragazzo, pertanto, appare difficoltoso seguire il ritmo incalzante di dettatura previsto dalla prova e ciò lo porta ad omettere intere parole o alcune parti di parola. Si riscontrano, infine, alcuni errori ortografici, anche se in misura minore, anche quando Lorenzo svolge compiti di produzione scritta in autonomia.

Scrittura

Produzione del testo: per indagare la capacità di produzione del testo si è chiesto al ragazzo di descrivere in forma scritta e in un tempo limitato un'immagine presentata (*Prove MT-3-Avanzate Clinica, Cornoldi, Pra Baldi e Giofrè, 2017*). Il testo prodotto da Lorenzo si colloca ai limiti di norma per la lunghezza dell'elaborato. A livello qualitativo, inoltre, si rileva un'organizzazione povera ma quanto prodotto appare adeguato sul piano morfosintattico.

Effetto della coperta troppo corta

Nel processo di scrittura devo **contemporaneamente controllare:**

- ▶ Rievocazione corretta forma delle lettere e gesto grafico
- ▶ Correttezza ortografica
- ▶ Mantenimento in Memoria di Lavoro delle parti di testo (dettato, copiatura alla lavagna, pianificazione testuale)
- ▶ Pianificazione del testo a livello di contenuti
- ▶ Organizzazione testuale
- ▶ Coerenza morfosintattica e consecutio
- ▶ ...



Come sostenere le difficoltà nella scrittura?

Eliminiamo ciò che possiamo eliminare: le dispense!

- ▶ Dispensa dall'uso del corsivo
- ▶ Riduzione (o non considerazione) del peso degli errori ortografici
- ▶ Dispensa dalla copiatura dalla lavagna (Attenzione ai fraintendimenti!)
- ▶ Riduzione velocità dettatura
- ▶ Allungamento dei tempi

Forniamo strumenti per sostenere: le compensazioni!

- ▶ Schemi che facilitino la pianificazione
- ▶ Supporti e flash-card per l'ortografia (per i piccoli)

Numero e Calcolo

Per valutare le competenze di calcolo si è proposta una prova tratta dalle Prove MT-3- Avanzate Clinica (Cornoldi, Pra Baldi e Giofrè, 2017) dalla quale si rileva una adeguata competenza nel recupero di fatti numerici e sufficienti competenze di calcolo a mente. Va evidenziato, tuttavia, che i tempi di esecuzione del calcolo a mente sono significativamente superiori a quanto atteso: Leonardo, pur raggiungendo l'adeguatezza per quanto riguarda la correttezza, infatti, utilizza un approccio scarsamente strategico al calcolo mentale e manifesta significative difficoltà nel mantenere in memoria di lavoro i risultati parziali e i calcoli richiesti dall'operatore. L'area del numero è stata valutata attraverso la prova di competenza numerica tratta dalla medesima batteria. Si rileva una prestazione al di sotto delle attese per la scolarità del ragazzo indicativa di fragilità nelle dimensioni del senso del numero e nel calcolo approssimativo. Si sono, infine, valutate le abilità di calcolo scritto (BVN 12-18, Gugliotta et al., 2009) chiedendo al ragazzo di svolgere in forma scritta alcuni calcoli riferibili alle 4 operazioni di base. La prestazione si colloca ai limiti inferiori di norma a causa di difficoltà nella rievocazione delle procedure di moltiplicazione e divisione.

Indicazioni per le difficoltà di calcolo

Ci sono diversi strumenti che possono aiutare lo studente, per motivi diversi:

- ▶ **Calcolatrice:** le difficoltà matematiche possono riguardare il recupero dei fatti numerici → con la calcolatrice non affatico il sistema del calcolo
- ▶ **Formulari:** i DSA si caratterizzano per decadenza veloce della traccia mnemonica, difficoltà di memorizzazione, ridotta Memoria di Lavoro → Il recupero dalla ML della formula affatica inutilmente il sistema generale (In ML ci facciamo tutto!)
- ▶ **Diagrammi di flusso e schemi:** Soprattutto nella Discalculia procedurale ma anche nell'ADHD e nei casi di deficit nelle Funzioni Esecutive può essere difficoltoso ricordare l'esatto ordine dei passaggi o può capitare che le procedure siano fra di loro confuse e mescolate → Un semplice schema permette di richiamare velocemente quella esatta

Tempi, dettagli, durata del compito

In presenza di deficit attentivi, o carenze su tale aspetto, ci possiamo trovare davanti ad un sistema cognitivo che potrebbe:

- ▶ Filtrare poco gli stimoli interferenti
- ▶ Essere iperattento ai dettagli poco significativi
- ▶ Essere fragile dal punto di vista delle Funzioni Esecutive → difficoltà di pianificazione, organizzazione, ecc...
- ▶ Faticare a gestire e distribuire le risorse
- ▶ Affaticarsi più facilmente/velocemente (perché per svolgere il "normale" compito di studio in modo adeguato deve investire più risorse)
- ▶ Lavora solo per brevi intervalli continuativi

E quindi possiamo...

- ▶ Ridurre il numero di dettagli interferenti
- ▶ Suddividere il compito in più parti
- ▶ Guidare/evidenziare le parti nelle quali servono più risorse
- ▶ Accompagnare nella pianificazione degli step di lavoro lo studente
- ▶ Concedere più pause
- ▶ Predisporre un'attività di minore durata
- ▶ ...

Metodo di studio

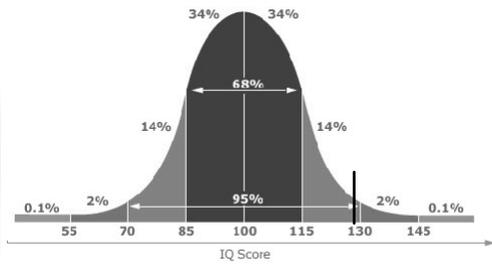
L'approccio generale ai compiti di studio è stato indagato chiedendo al ragazzo di compilare alcuni questionari self-report tratti dalla batteria AMOS NE (De Beni et al., 2014). Da quanto riferito da parte del ragazzo si rileva un approccio allo studio caratterizzato da varie fragilità: appare necessario, quindi, sostenerlo nell'individuazione di un approccio più adeguato alle sue caratteristiche personali. In particolare può essere utile un lavoro di tipo metacognitivo che lo porti a riflettere e a comprendere i meccanismi di funzionamento del nostro sistema cognitivo e di apprendimento. Si è indagata, inoltre, la risposta emotiva in situazioni scolastiche, valutative e di studio: Lorenzo evidenzia di provare alti livelli di preoccupazione per tali situazioni e non riferisce strategie di coping particolarmente funzionali nell'affrontarli. Attenzione va quindi data anche all'aspetto emotivo motivazionale: Lorenzo necessita di esperire un contesto di apprendimento sicuro e supportivo che lo faccia percepire come competente e che gli offra positive esperienze che siano per lui rinforzanti nell'investire energie in tale attività.

Sostenere il metodo di studio

Il metodo di studio andrebbe sostenuto su più fronti per rendere lo studente con DSA (o altri BES) più autonomo:

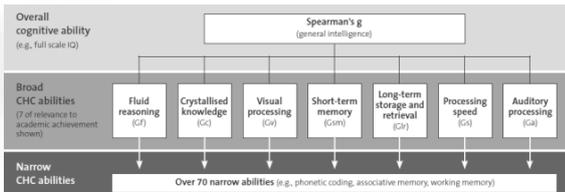
- ▶ La scuola può prevedere dispense/compensazioni che tengano conto delle criticità del disturbo
 - ▶ Più interrogazioni con meno materiale
 - ▶ Interrogazioni/valutazioni programmate
 - ▶ Uso di mappe per sostenere esposizione
- ▶ La scuola può sostenere il metodo di studio orientando lo studente ad un approccio strategico
- ▶ La famiglia può avvalersi di un supporto specialistico (nei casi più critici)
- ▶ Lo studente va accompagnato nel conoscere il suo disturbo e nell'imparare ad usare gli strumenti

Funzionamento Cognitivo Generale



L'intelligenza non è una sola

Quando si parla di intelligenza **non stiamo parlando di una sola cosa**, un unico punteggio. L'intelligenza ha delle componenti dominio specifiche ed ogni individuo ha un vero e proprio **profilo intellettivo** fatto di punti di forza e debolezza.

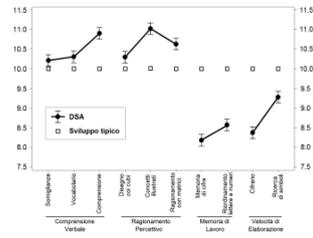


I test dell'intelligenza e il profilo DSA

I test per valutare l'intelligenza di dividono in:

- ▶ **Monocomponenziali:** Utilizzano un solo punteggio e valutano una sola "forma" di intelligenza (Es.: Raven)
- ▶ **Multicomponenziali:** Valutano la dotazione intellettuale sotto più punti di vista (Es.: Scale Wechsler)

Le Wechsler sono lo strumento elitario per valutare l'intelligenza. A lato il profilo "tipico" dei DSA.

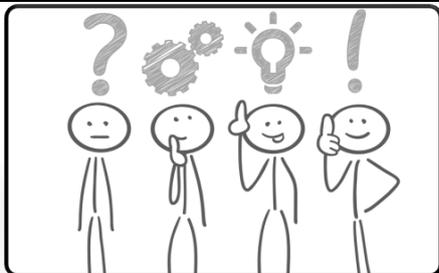


Conclusione Diagnostica e indicazioni

Dagli elementi raccolti nel corso del colloquio e delle valutazioni, e sulla base della precedente documentazione presente, si conferma un quadro di **Disturbo specifico dell'apprendimento della lettura e della scrittura (F 81.0)**. Tale profilo appare inerire profondamente alle caratteristiche di Lorenzo e non dipendere, quindi, da mancanza di impegno e/o motivazione.

Si suggerisce di attivare legge 170/2010 con, in particolare, queste misure:

- ▶ Pianificazione concordata con il ragazzo delle valutazioni
- ▶ Suddivisione del materiale in parti più nucleari
- ▶ Riduzione del carico/allungamento tempi
- ▶ Calcolatrice e formulari
- ▶ Mappe, concordate con il docente, come guida per l'orale
- ▶ Uso della sintesi a casa!



Spazio a domande ed interventi

Contatti:
tel: 328/0475034
studio: 0425/073238
mail: violaf90@gmail.com
RESTO A DISPOSIZIONE PER CHIARIMENTI, DOMANDE, CURIOSITÀ
